



Partito dei Comunisti Italiani
Sezione "Luigi Salvatori"
Via Sant'Agostino, 24 – 55045 Pietrasanta

All'ufficio del Presidente del Consiglio Comunale di Pietrasanta

MOZIONE URGENTE : TRAGUARDO RIFIUTI ZERO

IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

VISTO l'attuale impianto normativo in tema di rifiuti che richiede da parte delle pubbliche amministrazioni il perseguimento in via prioritaria di iniziative dirette a favorire la prevenzione e la progressiva riduzione della produzione dei rifiuti puntando su sistemi di raccolta "porta a porta" e su di una "filiera impiantistica" tesa a valorizzare le frazioni merceologiche intercettate, massimizzando i recuperi di materiali e minimizzando gli smaltimenti;

Visto l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

Attesa la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata;

VISTI gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1108 fissa al 60%, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare entro il 31 dicembre 2011;

VISTI gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1109 fissa per gli anni successivi al 2011, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare e che sarà stabilita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti zero";

CONSIDERATO l'obiettivo di riduzione della mole dei rifiuti stabiliti dalla Giunta Regionale Toscana che fissano per il 2010 il raggiungimento del 15% di riduzione riferito alla produzione dei rifiuti del 2004 e che tale obiettivo è da perseguirsi anche attraverso un accordo di programma stipulato dall'ATO 2;

CONSIDERATO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;



Partito dei Comunisti Italiani
Sezione "Luigi Salvatori"
Via Sant'Agostino, 24 – 55045 Pietrasanta

RICHIAMATO in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

CONSIDERATO l'impiego di inceneritori e di discariche per lo smaltimento dei rifiuti, metodi poco rispettosi dell'ambiente e della salute dei cittadini, oltre che espressione di una società che consuma in modo poco consapevole e non sostenibile;

CONSIDERATA la necessità di porre in atto rapidamente un percorso virtuoso che porti in tempi certi a superare la necessità dell'impiego degli inceneritori quali mezzi per lo smaltimento dei rifiuti e riducendo i rischi e le preoccupazioni per la salute dei cittadini che abitano in prossimità degli impianti;

CONSIDERATA la preoccupazione derivante dal funzionamento dell'impianto di Falascaia per la salute dei cittadini versiliesi;

CONSIDERATO che la termovalorizzazione per assolvere il suo compito dovrebbe non precedere bensì seguire un processo accurato di raccolta differenziata

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/00,

DELIBERA

1. Di intraprendere il percorso verso il traguardo "Rifiuti Zero" entro il 2020 per il superamento progressivo del concetto di incenerimento quale elemento centrale del processo di smaltimento dei rifiuti e per limitare il ricorso all'uso di discariche, sostenendo tutte le azioni necessarie ad incentivare la raccolta differenziata che nel 2007, a livello provinciale, non raggiunge il 40%, attestandosi sotto il 30% in comuni come Pietrasanta, Camaiore e Massarosa;

2. Per il raggiungimento di tale obiettivo il consiglio Comunale di Pietrasanta dà mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di:

- introdurre progressivamente, o se già attivo di estendere, il servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani ed assimilati;

- istituire al più presto un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche con abbattimento della tariffa anche nel caso di utilizzo di metodi di compostaggio domestico;

- porre in atto presso le altre amministrazioni comunali versiliesi e la provincia di Lucca tutte le azioni necessarie per realizzare un centro per la riparazione e il riuso, dove beni durevoli e imballaggi possano essere inseriti di nuovo nei cicli di utilizzo, ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;



Partito dei Comunisti Italiani
Sezione "Luigi Salvatori"
Via Sant'Agostino, 24 – 55045 Pietrasanta

- applicare gli adempimenti previsti dal DM 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
- 3. Per quanto riguarda il conferimento della frazione residua di RSU, di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale
 - di intraprendere tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti;
 - favorire, anche in ambito di programmazione provinciale, la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare i materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare, attraverso l'analisi dei residui stessi, costanti iniziative di riduzione dell'utilizzo di oggetti e beni non recuperabili o compostabili attraverso il ricorso ad alternative riciclabili.
- 4. di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di adoperarsi negli confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
- 5. di dare mandato al sindaco di adoperarsi nei confronti degli altri primi cittadini versiliesi per l'istituzione di un "Osservatorio verso Rifiuti Zero", costituito da rappresentanti delle istituzioni locali, della provincia di Lucca e da esperti della materia, che abbia il compito, a titolo gratuito, di coordinare e monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo e delle buone pratiche condotte a livello di smaltimento di rifiuti a livello nazionale ed internazionale.
- 6 . di adoperarsi, assieme a tutti i comuni versiliesi, affinché siano intraprese tutte le possibili vie legali per rescindere il contratto così detto " DAVIDDI".

Considerata inoltre la forte preoccupazione per la salute dei cittadini derivante da dubbi sul corretto funzionamento dell'impianto di incenerimento di Falascaia

DELIBERA INOLTRE

di impegnare il sindaco a

- riferire periodicamente sugli esiti del lavoro delle commissioni di inchiesta provinciali e regionali costituite per la verifica del funzionamento dell'inceneritore;
- operare nei confronti degli altri primi cittadini versiliesi, della Provincia e della Regione in modo che venga fatto fronte comune per attuare politiche di controllo dell'emissione dei fumi in modo indipendente dal soggetto gestore;
- chiedere l'arresto immediato dell'impianto e una verifica completa dello stesso ogni qualvolta fosse rilevata una composizione dei fumi oltre i limiti consentiti dalla legge;
- chiedere la chiusura definitiva dell'impianto nel caso in cui fossero accertati limiti tecnici e/o progettuali che non consentano di fornire con continuità adeguate garanzie per la tutela della salute dei cittadini;
- costituirsi parte civile a nome del Comune di Pietrasanta nel caso in cui le autorità giudiziarie riscontrassero responsabilità dolose della società di gestione o di altri nella realizzazione e nella conduzione nel tempo dell'impianto di incenerimento di Falascaia.

Gruppo Consiliare PdCI

Capogruppo Marilena Pintus